

PIANO DI SICUREZZA PER IL PROGETTO "CASCHI BIANCHI CORPO CIVILE DI PACE 2018-ALBANIA" PER IL PAESE ALBANIA

Premessa

Il presente **piano di sicurezza Paese** contiene informazioni, procedure *standard* e piani di emergenza finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità del personale e dei **volontari impegnati nel progetto "Caschi Bianchi Corpi Civili di pace 2018- Albania"**, ma anche delle persone destinatarie degli interventi dell'ente.

Il piano prevede comportamenti e buone prassi finalizzati alla prevenzione dei rischi presenti nel contesto territoriale in cui il progetto si sviluppa, oltre ad accorgimenti e risposte ai rischi che si possono presentare, malgrado le misure di prevenzione.

L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII intende intervenire in Albania, nel territorio di Tirana, Scutari e Nenshat, nell'area di intervento dell'assistenza rivolta a donne con minori in situazione di difficoltà e adulti in situazione di disagio (senza fissa dimora, tossicodipendenti). L'azione dell'ente è finalizzata a garantire un maggiore accesso ai diritti fondamentali, anche attraverso azioni di sensibilizzazione nel territorio finalizzate a promuovere il rispetto della dignità umana e la pace tra i popoli. Il progetto inoltre interviene nell'area di intervento della ricostruzione post conflitto promuovendo percorsi di riconciliazione rivolte alle famiglie interessate dal fenomeno delle vendette di sangue.

L'associazione fonda il suo intervento su una conoscenza diretta ed approfondita della realtà in cui opera, conoscenza costruita nel tempo a partire dalla condivisione diretta con le persone del posto, destinatarie del progetto.

L'esperienza maturata negli anni dall'ente nei territori a progetto ha permesso di individuare alcuni **principi della sicurezza**:

- La sicurezza dipende da un'approfondita comprensione del contesto in cui si attua il progetto. Il Responsabile della sicurezza e più in generale il personale dell'ente si impegnano continuamente a leggere le evoluzioni di un contesto complesso e dinamico, a modulare e modificare le azioni a seconda del cambiamento di scenario e in sua conseguenza. Per questo vengono mantenuti stretti contatti con quei soggetti che facilitano la lettura e la comprensione di quanto avviene sul terreno.
- Un altro fattore di sicurezza è dato dalla scelta di condividere direttamente con i destinatari del progetto. Condividere situazioni di povertà, di emarginazione, di disagio con la popolazione permette di cogliere la complessità del contesto, in maniera ben più efficace di semplici indicazioni teoriche. La costruzione di relazioni di fiducia con la popolazione locale e la realizzazione di progettualità assieme a soggetti locali, con grande esperienza del territorio e delle sue condizioni, permette una lettura maggiormente approfondita dei rischi e delle condizioni di sicurezza.
- Coerentemente con le finalità dell'intervento, a favore di quanti versano in situazioni di disagio ed emarginazione, Apg23 ha la responsabilità di garantire la sicurezza dei destinatari del progetto e in generale dei cittadini locali, oltre a quella del personale dell'ente e dei volontari.
- Il confronto in team garantisce la tutela e la sicurezza delle persone. Anche per questo motivo è previsto un team per la sicurezza e per le emergenze, costituito dal Responsabile per la sicurezza, da almeno un'altra persona volontaria/dipendente dell'ente in loco, dal Responsabile del Servizio Civile nazionale dell'ente, dal tutor a distanza di riferimento per il paese specifico. Il confronto in gruppo, infatti, permette di analizzare con maggiore attenzione e in maniera plurale il contesto e i rischi presenti, e di evitare letture dettate dallo stress o da elementi contingenti.
- E' necessario che ci sia una profonda conoscenza dei rischi e delle risposte/accorgimenti sia da parte del team della sicurezza e di tutti gli operatori e volontari dell'ente, sia da parte dei caschi bianchi, a cui verrà presentato con attenzione il piano fin dal loro arrivo.

Particolari condizioni di rischio per la realizzazione del progetto connesse alla situazione politica e sociale esistente in Albania nell'area d'intervento prescelta:

- **Rischi politici e di ordine pubblico**

Il Nord dell'Albania è caratterizzato da una forte cultura patriarcale molto arcaica, con un'alta soglia di tolleranza verso espressioni violente (Kanun). Di conseguenza occorre prudenza nello stabilire relazioni con la popolazione locale.

I territori di Tirana e Spalato sono in via di progressivo miglioramento anche se comportano ancora particolari rischi quali

MICROCRIMINALITÀ: è sempre più diffusa in particolare nei contesti urbani e con maggior frequenza nelle ore notturne.

MANIFESTAZIONI DI PROTESTA: nella capitale si sono verificati manifestazioni politiche, che hanno prodotto problemi di ordine pubblico. Inoltre durante una manifestazione pacifica a Kukës, la polizia ha fatto uso eccessivo della forza contro i manifestanti.

TERRORISMO: il Paese condivide con il resto dell'Europa la crescente esposizione al rischio del terrorismo internazionale.

- **Rischi sanitari**

STANDARD SANITARI: Le strutture medico ospedaliere pubbliche sono ancora fortemente carenti. Le strutture sanitarie private, pur essendo di livello più alto rispetto a quelle pubbliche, non sono comunque in grado di effettuare interventi complessi. La situazione igienico-sanitaria appare precaria.

MALATTIE PRESENTI: Sono ancora frequenti, anche se in graduale diminuzione, i casi di epatite, gastroenterite, salmonellosi, tubercolosi, meningite.

- **Rischi ambientali**

RETE STRADALE: Le aree interne e più remote sono caratterizzata da un cattivo stato delle strade e della scarsa illuminazione. In generale la rete stradale è, ancora in corso di completamento e in particolare, si segnala il pericolo dovuto a numerose buche non segnalate e moltissimi tombini senza il coperchio. Occorre prudenza anche nelle zone di montagna, dove sono precari i servizi di soccorso stradale e la rete stradale è in cattive condizioni.

INQUINAMENTO: presenza di grandi industrie nelle aree limitrofe e cattivo funzionamento dello smaltimento dei rifiuti, della presenza di fogne a cielo aperto, delle infiltrazioni della rete fognaria in quella idrica, con conseguenze anche sulla qualità della vita.

TERREMOTI: L'Albania come gli altri Paesi dell'area balcanica è esposta al rischio sismico. Le aree storicamente più colpite da fenomeni sismici sono le regioni montuose centro-settentrionali al confine con Kosovo e Macedonia e quelle meridionali lungo il confine con Grecia e Macedonia.

Il presente piano di Sicurezza si articola in tre parti principali:

- 1. Misure preventive e norme comportamentali**
- 2. Gestione delle emergenze durante la permanenza all'estero**
- 3. Contatti e informazioni utili**

- 1. Misure preventive e norme comportamentali**

Negli anni si è sperimentato come lo stile di presenza e alcuni comportamenti possano prevenire situazioni di rischio. Di seguito alcune misure che vengono adottate prima e dopo la partenza, a prescindere dai rischi specifici presenti nei contesti di attuazione del progetto:

Prima della partenza:

- **Registrazione dei dati** relativi alla permanenza nel paese estero sul sito www.dovesiamonelmondo.it promosso dall'Unità di crisi del Ministero Affari Esteri Italiano. Si provvederà all'iscrizione dei volontari prima dell'arrivo nel paese estero per permettere al **Ministero degli Affari Esteri**, nell'eventualità che si verificano situazioni di grave emergenza, di rintracciarli con la massima tempestività consentita e di pianificare con maggiore celerità interventi di evacuazione e soccorso.

- **Coordinamento del viaggio di espatrio.** Il viaggio di espatrio è preventivamente concordato fra la struttura di gestione e la sede di destinazione: viene comunicata alla sede locale il giorno e l'ora di arrivo del volontario nel paese di destinazione, nonché il piano di volo previsto per il volontario. Gli operatori dell'Associazione nel paese di destinazione si occuperanno dell'accoglienza dei volontari sin dall'arrivo nel Paese. Per fare ciò potranno avvalersi di collaboratori locali.
- **Comunicazione alla Rappresentanza Diplomatica:** Il Responsabile della sicurezza, supportato dal team della sicurezza e dalla sede di gestione in Italia, darà comunicazione scritta alle Rappresentanze Italiane Locali (Ambasciate e Consolati) dell'inizio del servizio e del periodo di permanenza nel paese dei volontari, di ogni eventuale spostamento significativo dentro e/o fuori dal Paese o rientro in Italia. Si provvederà inoltre all'invio dei riferimenti dei volontari, i nominativi, i dati anagrafici, l'indirizzo e riferimenti dell'associazione in loco e alla conseguente comunicazione al Dipartimento della la gioventù e del Servizio Civile Nazionale delle comunicazioni effettuate alle autorità diplomatiche e/o consolari. Il rapporto di comunicazione con l'Ambasciata verrà mantenuto durante tutto il periodo di permanenza all'estero dei volontari da parte del Responsabile della sicurezza.
- **Informazioni igienico-sanitarie:** Prima della partenza i volontari verranno informati delle norme di sicurezza igienico-sanitarie di base da adottare nel paese di destinazione. Al loro arrivo nella sede estera il Responsabile della sicurezza e il personale di riferimento avrà cura di ribadire tali norme e gli eventuali accorgimenti da adottare.
- **Vaccinazioni e profilassi ambientali:** Prima della partenza i volontari verranno informati sulle indicazioni generali dell'OMS e del ministero della Salute rispetto al paese di destinazione e orientati riguardo alle procedure da seguire, suggerendo la consultazione dei centri di Medicina del Viaggiatore sul territorio nazionale.
- **Informazioni di base sulla presenza all'estero:** nel corso delle prime settimane di formazione, verrà descritto ai volontari il complesso delle attività dell'ente in loco, le sedi di attuazione, gli operatori dell'associazione, collaboratori etc.
Ai volontari sono inoltre forniti alcuni elementi generali rispetto alle prassi generali di carattere interculturale e alle norme di comportamento legate alle situazioni di rischio, che poi saranno approfondite al loro arrivo all'estero.

In loco:

- **Accorgimenti di carattere comportamentale e logistico:** tutti gli spostamenti dei volontari vanno concordati con il personale di riferimento della sede locale. Se necessario il volontario potrà essere accompagnato da una persona con conoscenza del territorio. In generale si seguiranno le direttive impartite dalle Autorità locali e si manterrà un atteggiamento orientato alla massima prudenza durante tutti gli spostamenti. Inviteranno i volontari a non portare con sé documenti originali, ma in fotocopia.
- **Formazione sul piano di Sicurezza:**
Al loro arrivo all'estero, ai volontari sarà presentato il Piano di sicurezza del progetto "Caschi Bianchi Corpo Civile di Pace 2018- Albania" per il paese Albania. Il piano sarà presentato dal responsabile della sicurezza dell'ente congiuntamente con altri componenti del team sicurezza. Nel seguente modulo formativo si approfondiranno le misure preventive e di carattere comportamentale da adottare, i contatti e le notizie utili, la descrizione dei rischi e le risposte specifiche per ognuno di essi, tenendo conto dei diversi livelli emergenziali. L'aspetto della sicurezza è strettamente connesso con lo stile di presenze dell'ente in loco, soprattutto in un'ottica di prevenzione dei rischi; pertanto è importante accompagnare fin da subito i volontari nell'acquisizione di un approccio coerente con quello promosso dall'ente e dal progetto madre Caschi Bianchi.

2. Gestione delle emergenze durante la permanenza all'estero

Il piano prevede differenti livelli di emergenza, che variano dall'allerta all'evacuazione in base all'intensità del rischio. Ad ogni livello emergenziale individuato è associato un tipo di risposta/accorgimento.

Sede: CASA FAMIGLIA S. RAFFAELE cod. Helios – 115270

CENTRO PER PERSONE IN BISOGNO CAPANNA cod. Helios – 101392

CASA FAMIGLIA SAN RAFFAELE cod. Helios – 67175

CASA OPERAZIONE COLOMBA cod. Helios – 115266

RISCHI POLITICI E DI ORDINE PUBBLICO		
Tipologia rischio	Livello Di Emergenza	Risposta/Accorgimento
MICROCRIMINALITA'	1. Allerta	<ul style="list-style-type: none"> - Ogni spostamento locale del volontario/a sarà confrontato con gli operatori responsabili; - ai volontari saranno sconsigliati spostamenti in orari notturni e in zone isolate della città, soprattutto nei quartieri di periferia di Scutari e Tirana; - i volontari saranno invitati a non circolare da soli e a non portare con sé oggetti di valore (Ipad, macchine fotografiche, etc.) o grossi quantitativi di denaro; - i volontari saranno invitati a dotarsi di fotocopie dei propri documenti personali ed a custodire in luogo sicuro gli originali; - i volontari saranno invitati a circolare sempre con banconote di piccolo taglio; - i volontari saranno invitati a rispettare rigorosamente i costumi e le norme comportamentali locali; - a servirsi esclusivamente di taxi prenotati; - a realizzare escursioni guidate rivolgendosi ad agenzie turistiche specializzate e conosciute; - si raccomanda particolare prudenza alla guida di un veicolo, in particolare di mantenere i finestrini chiusi specie quando fermi al semaforo ed evitare di parlare al cellulare.
	2. Rischio moderato	<ul style="list-style-type: none"> - È d'obbligo il mantenimento di un'elevata soglia di attenzione e condotte ispirate a prudenza, mantenendo comportamenti consoni alla sensibilità del luogo; - è d'obbligo non allontanarsi dalle vie principali, prestando attenzione negli spostamenti a piedi (non consigliato l'uso di borse/borselli) ed evitando trasferimenti sia in auto che a piedi nelle ore notturne; - effettuare spostamenti preferibilmente accompagnati da personale locale e in ogni caso concordandoli col personale dell'ente;

	3. Rischio elevato	- Evitare qualsiasi spostamento se non strettamente necessario, neppure se accompagnati da personale locale
	4. Verificarsi del rischio	- Cercare di mantenere la calma; - consegnare gli oggetti di valore e il denaro posseduti senza opporre resistenza; - non dichiarare di non avere nulla se si hanno oggetti di valore o denaro; - non rispondere male e non reagire; - denunciare il caso alle autorità locali; - in caso di furto del passaporto richiedere il rilascio del nuovo passaporto all'Ambasciata.
MANIFESTAZIONI DI PROTESTA	1. Allerta	- Gli operatori si terranno costantemente aggiornati sui media sugli sviluppi della situazione generale riguardo alle manifestazioni e inviteranno i volontari a fare altrettanto.
	2. Rischio moderato	- I volontari saranno informati in anticipo dall' Olp se si tengono manifestazioni.
	3. Rischio elevato	- Ai volontari è richiesto di tenere un atteggiamento di equidistanza tra le varie posizioni espresse.
	4. Verificarsi del rischio	- Il volontario dovrà evitare in generale luoghi d'assembramento, dovrà portare sempre con sé la lista dei numeri utili dove si trova il numero del medico di fiducia, del personale di riferimento in loco e del pronto soccorso
TERRORISMO	1. Allerta	- Si invitano i volontari ad esercitare cautela negli spostamenti e ad attenersi alle indicazioni delle autorità locali;
	2. Rischio moderato	- si invitano i volontari a evitare luoghi ritenuti "sensibili" a possibili atti terroristici, come posti di polizia, installazioni militari, aeroporti, stazioni, metropolitane, grandi centri commerciali e, in generale, luoghi ad elevata frequentazione, nei maggiori centri urbani, come Scutari e Tirana
	3. Rischio elevato	- il volontario dovrà evitare in generale luoghi d'assembramento, dovrà portare sempre con sé la lista dei numeri utili dove si trova il numero del medico di fiducia, del personale di riferimento in loco e del pronto soccorso.
	4. Verificarsi del rischio	- Contattare le rappresentanze consolari Italiane in loco o l'Unità di Crisi presso la Farnesina per fornire ed ottenere aggiornamenti adeguati e puntuali rispetto alla situazione dei volontari che si trovano in zone a rischio di attentati;
RISCHI SANITARI		
Tipologia rischio	Livello Di Emergenza	Risposta/Accorgimento
STANDARD SANITARI	1. Allerta	- Ai volontari vengono forniti prima della partenza e dal OLP e addetto alla sicurezza in loco di ogni informazione inerente a medici di fiducia e strutture sanitarie adeguate per eventuali cure mediche;

		<ul style="list-style-type: none"> - nonostante non siano previste vaccinazioni obbligatorie, prima della partenza sarà consigliato al volontario una consultazione presso un medico di fiducia o le aziende sanitarie locali per indicazioni sanitarie rispetto al proprio profilo medico e la vaccinazione suggerite; - verranno forniti i dovuti accorgimenti igienico sanitari relativi al tipo di contesto in cui si svolgerà il servizio; - si informeranno i volontari circa gli ospedali e le strutture sanitarie più vicine all'area di realizzazione del progetto, con specifica dei tempi di percorrenza e mezzi di trasporto per aggiungerli; - si inviteranno i volontari a non consumare pasti in luoghi dove l'igiene non è assicurata (chioschi, lungo le strade, venditori ambulanti); - Si raccomanda di bere solo acqua e bibite in bottiglia senza aggiunta di ghiaccio, di non mangiare cibo crudo e carne macinata e di lavare e disinfettare sempre frutta e verdura prima del consumo; - nella sede di attuazione è disponibile un kit per il pronto soccorso e per le emergenze.
	2. Rischio moderato	<ul style="list-style-type: none"> - onde evitare di contrarre malattie gastro intestinali (le più frequenti) si consiglia di assicurarsi sulla qualità dei prodotti alimentari acquistati soprattutto i freschi; di mangiare cibi in strutture certificate e di bere acqua in bottiglia; - si invita a non utilizzare farmaci se non sono stati prescritti da un medico che abbia accertato la malattia in seguito ad apposite analisi; - Si invita a reperire i medicinali nelle principali città, poiché vengono importati principalmente da Italia, Grecia e Romania. Si consiglia di rivolgersi alle farmacie più grandi e di controllare sempre la data di scadenza dei medicinali prima dell'acquisto; - un'adeguata scorta di medicinali è disponibile presso la sede di attuazione.
	3. Rischio elevato	<ul style="list-style-type: none"> - all'insorgenza di patologie di cui non si sa la causa avvisare il proprio OLP e farsi accompagnare al più presto presso i centri sanitari segnalati per una visita di controllo e di diagnosi; - in caso di incidenti e gravi malattie si accompagneranno i volontari presso strutture mediche private della capitale più affidabili.
	4. Verificarsi del rischio	<ul style="list-style-type: none"> - A malattia conclamata e a seconda della gravità può essere previsto il rimpatrio,

		segnalando alla propria associazione e alle autorità consolari di riferimento la situazione e la necessità di rientro in Italia.
MALATTIE ED EPIDEMIE (epatite, tubercolosi, meningite)	1. Allerta	<ul style="list-style-type: none"> - si consiglia, previo parere medico, la vaccinazione contro le predette malattie; - ai volontari vengono fornite prima della partenza dall'OLP e dall'addetto alla sicurezza in loco informazioni inerenti a medici di fiducia e strutture sanitarie adeguate per eventuali cure mediche.
	2. Rischio moderato	<ul style="list-style-type: none"> - Non utilizzare farmaci se non sono stati prescritti da un medico che abbia accertato la malattia in seguito ad apposite analisi; - stare a riposo; - avvisare il Responsabile della Sicurezza e recarsi in una struttura sanitaria adeguata per verificare l'eventuale presenza della malattia e seguire la terapia farmacologica prescritta dal medico.
	3. Rischio elevato	<ul style="list-style-type: none"> - Qualora si dovessero registrare sintomi tipici (febbre, pesantezza, dolore di testa, dolori ossei e nausea) occorre rivolgersi immediatamente a un ospedale. Non bisogna assumere alcuna medicina prima di aver consultato un medico; - avvisare il Responsabile della Sicurezza e farsi accompagnare al più presto presso i centri sanitari segnalati per una visita di controllo e di diagnosi.
	4. Verificarsi del rischio	<ul style="list-style-type: none"> - a malattia conclamata e a seconda della gravità non sottovalutare mai quanto prescritto dai servizi sanitari e seguire le cure mediche prescritte; - nel caso in cui fosse necessario il rimpatrio il Responsabile della sicurezza segnalerà alla sede in Italia ed alle autorità consolari di riferimento la situazione e la necessità di rientro in Italia.

RISCHI AMBIENTALI

Tipologia rischio	Livello Di Emergenza	Risposta/Accorgimento
RETE STRADALE	1. Allerta	<ul style="list-style-type: none"> - evitare spostamenti nelle ore notturne o nelle aree interne più isolate; - dotare i mezzi di trasporto di mappe e lista dei numeri utili e concordare il percorso con il responsabile della sicurezza e con le autorità locali.
	2. Rischio moderato	<ul style="list-style-type: none"> - spostarsi solo se accompagnati da personale locale.
	3. Rischio elevato	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare gli spostamenti.
	4. Verificarsi del rischio	<ul style="list-style-type: none"> - evitare il panico; - contattare il servizio stradale o le autorità locali o il numero del meccanico di fiducia indicato dal responsabile della sicurezza; - contattare il responsabile della sicurezza.

INQUINAMENTO	1. Allerta	- evitare spostamenti nelle zone industriali e bere acqua non in bottiglia;
	2. Rischio moderato	- Spostarsi solo se dotati di strumenti di sicurezza quali mascherina, guanti di gomma, scarpe da trekking, etc.
	3. Rischio elevato	- Evitare gli spostamenti;
	4. Verificarsi del rischio	- Rivolgersi a strutture ospedaliere e seguire le indicazioni mediche
TERREMOTI	1. Allerta	<p>- L'Ente formerà i volontari sui comportamenti da adottare in casi di emergenza, provvederà alla consegna di una lista di contatti di emergenza ed alla definizione di luoghi di raccolta. Verranno segnalate le vie di fuga più vicine;</p> <p>- Verranno specificate soluzioni alternative di struttura in casi di emergenza ed inagibilità di edifici predisposti per le attività del progetto;</p> <p>- i volontari dovranno avere un kit di emergenza con i documenti validi per l'espatrio, il libretto sanitario, la patente e del denaro contante e carte di credito, eventuali farmaci specifici, un cambio di abiti, del materiale igienico, una torcia e batterie, un impermeabile, un cellulare, carta e penna;</p> <p>- verranno segnalate ai volontari i contatori generali di gas, acqua e luce, e gli verrà spiegato come chiuderli in caso di sisma;</p> <p>- Verrà effettuata una simulazione di evacuazione nelle strutture a progetto;</p> <p>- Per essere costantemente aggiornati sull'attività sismica in Albania si segnala il sito http://www.geo.edu.al/newweb/?fq=bota&gj=gj2&kid=20 "</p>
	2. Rischio moderato	<p>- se ci si trova all'interno di un edificio, identificare quali possano essere i punti più solidi della struttura e portarsi nelle loro vicinanze, allontanarsi da strutture di vetro, finestre e mobili alti come armadi o librerie e recarsi verso l'uscita mantenendo la calma e seguendo il piano di emergenza;</p> <p>- Se ci si trova all'esterno prestare attenzione all'ambiente, alla presenza di edifici più o meno alti o in pericolo di crollo, verificare la presenza di balconi, cornicioni, grondaie ed allontanarsi da parti potenzialmente a rischio di caduta, se ci si trova in un'auto verificare che non ci si trovi sotto edifici decadenti ed aspettare protetti all'interno dell'auto;</p> <p>- non disperdersi e restare in contatto con il Responsabile della sicurezza e l'Olp di riferimento.</p>

	3. Rischio elevato	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenere la calma e recarsi il prima possibile all'esterno di edifici, in luoghi sicuri e liberi da pericoli di crollo ed inondazione, specificatamente segnalati dalle vie di fuga, seguire strettamente il protocollo di emergenza e le indicazioni delle autorità locali; - Portare con sé il kit di emergenza; - Se all'interno di un edificio, chiudere gas, acqua e luce; - Utilizzare solo messaggi di testo per la comunicazione e non chiamate ed attenersi e diffondere solo dati e notizie ufficiali, mantenere la calma e non alimentare confusione e panico.
	4. Verificarsi del rischio	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenere la calma - Seguire scrupolosamente le indicazioni delle autorità locali e della protezione civile - Mettersi in contatto con il Responsabile della Sicurezza e con l'Olp - Utilizzare luci solo da pile a batteria, non utilizzare accendini, fiammiferi o fonti di possibile combustione con uscite di gas; - Se ci si trova bloccati, cercare di mantenere la calma, chiedere aiuto ed aspettare continuando a mantenere una buona respirazione; - Se intrappolati sotto macerie o assi, tenere la bocca ed il naso protetti e coperti, respirare con il naso; - Se ci si trova in zone costiere, evacuare immediatamente verso le zone di sicurezza segnalate; - non utilizzare gli ascensori; - restare uniti e rimanere in attesa ed in sicurezza anche dopo il verificarsi del terremoto; - non rientrare nelle abitazioni danneggiate se non con il permesso ed accompagnati dagli operatori degli enti di soccorso; - prestare attenzione alle condizioni igieniche in quanto la rottura di tubazioni o fognature può avere come conseguenza l'inquinamento dell'acqua potabile.

3. Contatti e informazioni utili

Il piano di sicurezza dell'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII prevede inoltre:

a) Di redigere un elenco dei volontari e del personale

Associazione Comunità Papa Giovanni XIII prevede di redigere e mantenere aggiornata una lista dei volontari e del restante personale presente in loco, con i relativi numeri di telefono (cellulare e satellitare), luoghi di residenza e con mappatura delle rispettive abitazioni.

Questa lista verrà inviata agli uffici dell'ambasciata italiana prima della partenza dei volontari per il paese estero da parte del Responsabile della Sicurezza in collaborazione con la struttura di gestione in Italia.

b) che siano stabilite da parte del Responsabile della sicurezza relazioni periodiche con:

a.

1. Ambasciata Italiana di Tirana

Indirizzo: Rruga Papa Gjon Pali II n.2 - cap 1010 - Tirana

Orario di apertura: 9.00/12.30, dal lunedì al venerdì

Telefono: +355 4 2275900

Fax: +355 4 2250921

Numero emergenza connazionali (attivo 24 ore su 24): +355 4 2274900

Sito web: www.ambtirana.esteri.it/ambasciata_tirana

E-mail: segreteriaambasciata.tirana@esteri.it, cancelleriaconsolare.tirana@esteri.it,

amb.tirana@cert.esteri.it

2. Consolato italiano di Scutari

Indirizzo: Rruga don Bosco - Scutari

Orario di apertura: 9.00/14.00, dal lunedì al venerdì

Telefono +355 22 248260

Fax: +355 22 248286

Numero emergenza connazionali: +355 068 2059856

Sito internet: www.consscutari.esteri.it/Consolato_Scutari

E-mail: consolato.scutari@esteri.it

b. Le autorità locali:

1. Scutari

Distretto di Polizia Locale,

Indirizzo: Lagjja Partizani, Rruga Levizja e Postribes;

2. Tirana

Distretto di Polizia Locale

Indirizzo: Rruga Sami Frashëri, Tirana;

Distretto di Polizia Statale

Indirizzo: Bulevardi Bajram Curri 1000, Tirana;

3. Numeri di emergenza

i. Polizia - 129

ii. Ambulanza - 127

iii. Vigili del Fuoco - 128

c. 1. Rappresentanza delle Nazioni Unite

Indirizzo: Skenderbej Street, Gurten Building, 2nd Floor - Tirana

Tel: +355 (4) 2250205, 2250224

Fax: +355 (4) 2250286, 2250289

Internet: <http://www.un.org.al>;

2. Delegazione dell'Unione Europea

Indirizzo: ABA Business Center, Rr. Papa Gjon Pali II, 17th floor - Tirana;

Tel: +355(4)2228320; +355(4)2230871; +355(4)2228479; +355(4)2234284

Email: delegation-albania@eeas.europa.eu

d. altre missioni internazionali

L'Ambasciata e le autorità consolari sono in possesso dei contatti del responsabile della sicurezza e della lista del personale italiano APG23 presente in Albania.

Il responsabile della sicurezza comunica periodicamente, attraverso chiamate telefoniche e mail presso gli uffici diplomatici, la presenza APG23 in Albania, mantiene il contatto con le autorità Diplomatiche e/o Consolari italiane presenti nel Paese informando di eventuali cambi d'indirizzo, nonché cambi di recapito telefonico.

Il responsabile della Sicurezza avrà cura di mantenersi costantemente reperibile alle autorità di cui sopra.

c) che sia definito un piano di emergenza coordinato con l'Ambasciata/consolato italiano presenti nell'area di intervento.

Il presente piano della sicurezza è collegato al piano di emergenza suggerito dalla rappresentanza diplomatica-consolare italiana e dagli organismi internazionali presenti nell'area.

In situazioni di emergenza il Responsabile della sicurezza, coordinandosi con il resto del team della sicurezza, comunica tempestivamente all'Ambasciata l'ubicazione e la situazione dei volontari e degli altri operatori e si coordina con l'Ambasciata stessa sulle misure da adottare. Il responsabile della sicurezza segnalerà all'ambasciata ogni situazione che costituisca un potenziale pericolo per l'incolumità dei volontari e del personale impiegato nel progetto.

I volontari e il responsabile per la sicurezza si rendono disponibili a frequentare eventuali corsi di formazione sulla sicurezza organizzati dalle autorità diplomatiche e consolari italiane.

d) Comunicazioni

Apg23 prevede che ogni sede di attuazione sia dotata di un buon sistema di comunicazione telefonica, e nei limiti del possibile di accesso a pc con possibilità di collegamento internet. I volontari sono inoltre invitati a dotarsi di una scheda sim locale così da poter garantire la comunicazione con il Responsabile della Sicurezza e con gli operatori del team della sicurezza dall'Italia, anche in caso di allontanamento del volontario dalla sede di attuazione del progetto.

Nel caso di missioni esterne alla sede di attuazione di progetto, è prevista la preventiva comunicazione alle autorità diplomatiche e consolari italiane sia del luogo di destinazione, sia del tempo di permanenza.

Qualora nel paese venisse attivato un codice di allerta che lo richieda, a causa di particolari condizioni di rischio per la sicurezza, sarà adottata la seguente procedura da seguire in occasione di missioni esterne alla sede di attuazione di progetto. In particolare viene prevista la comunicazione di:

- i.** destinazione,
- ii.** orario di partenza e presumibile di arrivo a destinazione,
- iii.** orario presumibile di ritorno in sede;
- iv.** il percorso che sarà effettuato,
- v.** i nominativi dei partecipanti alla missione,
- vi.** il tipo di auto utilizzata e la relativa targa, specificando se si tratta di un'auto propria o di un soggetto locale,
- vii.** il nominativo dell'autista e dell'accompagnatore locale se diversi,
- viii.** l'attività che dovrà essere svolta nel luogo di destinazione,
- ix.** la dotazione degli strumenti di comunicazione (nei contesti nei quali ciò si renda necessario è obbligatorio il telefono satellitare) o di localizzazione (GPS) in dotazione all'auto, oppure ai membri della missione.

Individuazione di luoghi sicuri dove concentrarsi in caso di allerta 3

Il punto di concentrazione individuato in caso di evacuazione è la sede di attuazione del progetto di Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII:

CASA FAMIGLIA S. RAFFAELE cod. Helios – 115270 KONGRESI I LUSHNJES, LAGJAN "NDOC MAZI" - SCUTARI 63

CENTRO PER PERSONE IN BISOGNO CAPANNA cod. Helios – 101392 ZONA KOMBINAT SNC

CASA FAMIGLIA SAN RAFFAELE cod. Helios – 67175 NENESHAT ZADRIMA SN

CASA OPERAZIONE COLOMBA cod. Helios – 115266 VIA N. MAZZI – SCUTARI 69

Lista mezzi e beni di emergenza e modalità di mantenimento delle scorte:

All'interno della sede di attuazione del progetto è presente un kit di emergenza che comprende: vestiario necessario per qualche giorno; Telefono cellulare; Candele e accendini; Bottiglie di acqua; Cibo in scatola

a lunga scadenza che non necessita di cottura o refrigerazione; Documenti personali e denaro; Farmaci di emergenza; Kit di primo soccorso.

Il mantenimento delle scorte di tale kit è in carico al Responsabile della sicurezza.

Identificazione delle strutture sanitarie presenti in loco

Di seguito gli ospedali e le strutture più vicine alla sede di attuazione:

CASA FAMIGLIA S. RAFFAELE cod. Helios – 115270

CENTRO PER PERSONE IN BISOGNO CAPANNA cod. Helios – 101392

CASA FAMIGLIA SAN RAFFAELE cod. Helios – 67175

CASA OPERAZIONE COLOMBA cod. Helios – 115266

SEDE A PROGETTO	CODICE HELIOS	CITTÀ	Struttura sanitaria più vicina	Mezzi di trasporto Tempi di percorrenza
CASA FAMIGLIA S. RAFFAELE	115270	Scutari	Ospedale Regionale di Scutari (pubblico): l'ospedale offre i servizi di diagnostica di base.	L'ospedale è raggiungibile in circa 15 minuti dalla sede di servizio. A disposizione del volontario ci sono mezzi privati dell'Associazione.
CENTRO PER PERSONE IN BISOGNO CAPANNA	101392	Tirana	Poliambulatori "Padre Luigi Monti", offre la maggior parte dei servizi sanitari.	L'ospedale dista 4 km, raggiungibile con mezzi privati dell'associazione in 10 minuti

Struttura organizzativa soccorsi e team per le emergenze

Per un'efficace struttura organizzativa, l'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII ha individuato un team della Sicurezza e delle Emergenze, costituito dal Responsabile della Sicurezza, da almeno un referente locale per ogni sede di attuazione del progetto, dal Responsabile del Servizio Civile nazionale dell'ente e dal tutor a distanza di riferimento per il paese specifico.

Il Responsabile della sicurezza in Albania è Laura Collina.

In caso di evacuazione di emergenza, comunicata ai volontari dal responsabile della sicurezza in coordinamento con gli operatori dell'Associazione presenti in loco e con l'ambasciata e/o il consolato italiano, sarà necessario raggiungere il luogo di concentrazione, individuato nella sede di attuazione del progetto. Da quel luogo si procederà all'evacuazione, di concerto con quanto indicato dalle strutture consolari e diplomatiche italiane nel paese. Qualora le condizioni lo permettano, l'evacuazione avverrà con i mezzi messi a disposizione dall'ente (auto, pulmini), in caso contrario con i mezzi messi a disposizione dalle autorità locali o consolari e diplomatiche.

Revisione periodica del piano sicurezza

Il presente Piano della sicurezza è sottoposto entro i primi 5 giorni dall'arrivo dei volontari alle Autorità diplomatiche e consolari competenti per il Paese. Eventuali modifiche apportate da dette autorità al presente piano della sicurezza saranno immediatamente comunicate da questo ente ai volontari.

Il piano di sicurezza è sottoposto a revisione periodica trimestrale o, in qualsiasi momento, sulla base delle indicazioni fornite dalle autorità locali e italiane in merito al piano di sicurezza nazionale e locale. Il Responsabile della Sicurezza si impegnerà a controllare regolarmente il sito internet www.viaggiaresicuri.it per prendere conoscenza di tutti gli aggiornamenti sulle condizioni di sicurezza nel paese.

Modalità di conoscenza e apprendimento delle disposizioni del Piano da parte dei volontari

All'inizio del servizio in Italia ad ogni volontario sarà consegnato e illustrato il presente piano di sicurezza, con particolare attenzione rispetto alle norme di prevenzione dei rischi.

Nei primi giorni dell'arrivo nel paese sarà effettuata una formazione in loco da parte di un formatore del team della sicurezza di concerto con il Responsabile della sicurezza, al fine di informare i volontari sul piano della sicurezza e sui protocolli di comportamento previsti. Sarà portata a conoscenza di ogni volontario qualsiasi modifica apportata al piano in caso di revisione ordinaria o straordinaria (in occasione del verificarsi di un rischio, di nuove indicazioni e raccomandazioni da parte delle autorità locali).

Rimini lì 28 novembre 2017

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

GIOVANNI RAMONDA